

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22.05.2003 N. 14

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni, a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del comune di Albisola Superiore relativamente ad aree TRZ e ANIMA.

pag. 1831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.06.2003 N. 616

I.P.A.B. "Opera Pia Maghella" di Varese Ligure (SP): approvazione modifica Statuto. pag. 1831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.06.2003 N. 617

I.P.A.B. "Pubblica Assistenza Nerviese" di Ge-Nervi: modifica di natura istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato. pag. 1832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.06.2003 N. 622

Approvazione criteri e modalità attuativi dell'articolo 7 comma 4 della l.r. 33/96 "Disciplina dell'agriturismo". pag. 1832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.06.2003 N. 623

Approvazione schema di convenzione Ministero della Difesa - Regione Liguria ai sensi dell'art. 20, legge 4 maggio 1990, n. 107. pag. 1850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.06.2003 N. 634

Procedura VIA regionale. Linea di trasporto pubblico a maglia integrata Vado ligure - Albisola Superiore, tratto Vado ligure- Savona. Proponente Provincia di Savona. Parere positivo con prescrizioni. pag. 1851

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10.06.2003 N. 637

Individuazione dei criteri e dei parametri di perequazione per il riparto del fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'art. 12 comma 4 legge regionale 13/2003 (legge finanziaria 2003). pag. 1851

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.06.2003 N. 114

Comune di Civezza (IM) - Approvazione di variante all'art. 20 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia. pag. 1872

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.06.2003 N. 115

Comune di Albenga (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 04.09.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale. pag. 1872

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO 12.06.2003 N. 1137

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "AMAT" S.p.A.

di Imperia per l'immersione in mare di manufatti per la messa in sicurezza della condotta sottomarina denominata Roja. pag. 1872

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
10.06.2003 N. 47**

Comune di Millesimo: Approvazione della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale relativa all'ambito artigianale "D3". pag. 1873

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 26.05.2003 N. 3208/54330

Comune di Mononesi - Variante parziale al vigente Piano di Fabbricazione per l'individuazione della zona produttiva DC - Loc. Gallinaria. pag. 1874

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 04.06.2003 N. 3385/58783

Comune di Vobbia - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente programma di fabbricazione, comportanti l'introduzione dell'art. 21 bis. Per la delocalizzazione degli edifici pericolanti nella frazione di Arezzo, e di un nuovo comma all'art. 11H, per la puntuale definizione del parametro urbanistico dei "corpi aggettanti". pag. 1875

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 26.05.2003 N. 456

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Viola Elio e Reggi Diamante Rosina ora Viola Emilia (VLI MLE 59B44 I138V). Pratica n. 74. pag. 1875

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 26.05.2003 N. 457

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira - rio Massula). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Società Semplice Rio Massula. Pratica n. 518. pag. 1876

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 26.05.2003 N. 458

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad

uso irriguo. Ditta: Consorzio Irriguo Banchette. Pratica n. 78. pag. 1876

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
26.05.2003 N. 460**

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira). Concessione di derivazione acqua ad uso piscicoltura. Ditta: Giraldi Mirna ora Magliano Diego (MGL DGI 65A31 L599C). Pratica n. 129. pag. 1877

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Cigliuti Maria ed altri. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 1877

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.06.2003 N. 4651**

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal fiume Bormida di Millesimo in località Eutra del Comune di Millesimo. Rif. Prat. 255/A-fascic. 15/03. pag. 1878

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.06.2003 N. 4708**

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal torrente Osiglietta-bacino fiume Bormida di Millesimo - in località Borgo del Comune di Osiglia. Rif. Prat. 252/A - fascic. 11/03. pag. 1878

**DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.06.2003 N. 4754**

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal Rio Melogno-sottobacino torrente Osiglietta-bacino fiume Bormida di Millesimo - in località Borgo del Comune di Osiglia. Richiedente signor Badano Placido. Rif. prat. 259/A - fascic. 13/03. pag. 1878

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA
SPEZIA 05.05.2003 N. 51**

Approvazione del Piano di Bacino stralcio da rischio Idrogeologico redatto ai sensi dell'art. 1 comma 1, del D.L. 180/98, convertito con L. 267/98, dell'Ambito 18 - Ghiararo. pag. 1879

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

22.05.2003

N. 14

Nulla osta, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni, a variare il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale del comune di Albisola Superiore relativamente ad aree TRZ e ANI- MA.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di rilasciare al Comune di Albisola Superiore il nulla osta a modificare, ai sensi dell'articolo 69, comma 3, della legge regionale 36/1997, il Piano territoriale di coordinamento paesistico per quanto concerne:

- la riclassificazione dell'area del distretto DT4, ubicata in sponda sinistra del Torrente Sansobbia, e dell'area corrispondente all'ambito AU 1.4, da Parchi Urbani (PU) a Trasformazione (TRZ), con assoggettamento delle stesse ad approvazione regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 69, comma 3, della legge regionale 36/1997;
- la riclassificazione dell'area adiacente il Santuario della Pace da Area non Inseziata assoggettata a regime normativo di Mantenimento (ANI-MA) ad Area Non Inseziata assoggettata a regime normativo di Trasformabilità in Inseziamenti Diffusi (ANI-TR-ID);

con conseguente modifica della corrispondente tavola del Piano territoriale di coordinamento paesistico, in scala 1:25.000, come da elaborato cartografico allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

IL VICE PRESIDENTE
Ernesto Bruno Valenziano

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Massimiliano Iacobucci

Vincenzo Nesci

(allegati omessi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 616

I.P.A.B. "Opera Pia Maghella" di Varese Ligure (SP): approvazione modifica Statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare per i motivi esposti in premessa, la modifica mediante integrazione dell'articolo 2 dello Statuto della I.P.A.B. "O.P. Maghella" con sede a Varese Ligure (SP), così come approvato dal Consiglio di amministrazione della I.P.A.B. con deliberazione n. 20 del 17.10.2002, che sarà così formulato:

Art. 2

(Oggetto e scopo dell'Opera pia)

L'oggetto e lo scopo dell'Opera pia consistono nella:

- 1) Gestione di un asilo infantile nel Comune di Varese Ligure con destinazione di una rendita annua a vantaggio dello stesso;

2) In mancanza del suddetto Asilo, nell'assegnazione della stessa rendita per un quinto alla Chiesa parrocchiale di Varese Ligure; per la parte restante, a favore delle famiglie più indigenti del Comune di Varese Ligure, secondo l'individuazione fatta dal Consiglio di amministrazione;

3) Messa a disposizione di un alloggio nell'edificio di proprietà a favore dei membri del clero che per lo svolgimento delle loro funzioni si rechino a Varese Ligure, ovvero vi transitino;

- 4) Realizzazione e gestione di strutture socio

sanitarie assistenziali in forma propria o partecipata con Enti, Società pubblico-private, Cooperative sociali ed Associazioni, per l'espletamento di attività riconducibili alla finalità di assistenza sociale”;

2. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.
3. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 617

I.P.A.B. “Pubblica Assistenza Nerviese” di Ge-Nervi: modifica di natura istituzionale da pubblica a privata mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. associazione “Pubblica Assistenza Nerviese” con sede a GE- Nervi ha deliberato in data 1 febbraio 2003 di richiedere alla Regione Liguria il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 396/1988 che ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assi-

stenza e beneficenza “Pubblica Assistenza Nerviese” con sede a GE - Nervi, ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990 e dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 19 aprile 1996, che, entro sei mesi, dovrà essere adeguato alla natura di associazione così come disposto dall'articolo 2 del predetto D.P.R. 361/2000 ed art. 17 del decreto legislativo 207/2001;
4. di dare mandato al Presidente della Associazione per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 622

Approvazione criteri e modalità attuativi dell'articolo 7 comma 4 della l.r. 33/96 “Disciplina dell'agriturismo”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 6 agosto 1996 n. 33 “Disciplina dell'agriturismo”;

Considerato che ai sensi della legge in parola gli imprenditori agricoli che intendono chiedere il rilascio dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'agriturismo devono preliminarmente chiedere l'iscrizione all'elenco regionale dei soggetti abilitati e autorizzati all'esercizio dell'agriturismo, suddiviso in sezioni provinciali tenute dalle commissioni provinciali di cui all'art. 12, comma 5 della legge 9 maggio 1975 n. 53;

Richiamato l'art. 7, comma 4 della suddetta legge regionale che affida alla Giunta regionale la determinazione della documentazione da presentarsi a corredo della domanda di iscrizione;

Vista la D.G.R. n. 695 del 28.2.1997 che in applicazione della l.r. 33/96 dispone le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale in questione;

Vista la Legge 15 maggio 1997 n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" che introduce il sistema dell'autocertificazione;

Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Vista la legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Ritenuto pertanto necessario, al fine di aggiornare e snellire i procedimenti amministrativi definiti dalla D.G.R. 695/97, provvedere alla predisposizione di una nuova documentazione, aggiornata in base alla Legge 127/1997 e al D.P.R. 445/2000, per provvedere alla iscrizione dell'elenco regionale sopra citato e di effettuare lievi mo-

difiche alle modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale;

Su proposta dell'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura e dell'Entrotterra;

DELIBERA

- Di approvare, per i motivi in premessa indicati, le disposizioni di cui al documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria, relative alle modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo, alla documentazione da presentarsi a corredo della domanda di iscrizione e alla verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione;
- Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Disposizioni per la tenuta, l'aggiornamento e la revisione dell'elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo, ai sensi dell'art.7, comma 4 della L.R. n.33/96

1) Domanda di iscrizione

Gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art.2135 c.c. come modificato dall'art.1 del Decreto Legislativo n.228/2001 ed i loro familiari di cui all'art.230 c.c. possono esercitare attività agrituristica soltanto previa iscrizione nell'apposita sezione provinciale dell'Elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo.

Per ottenere l'iscrizione l'interessato deve proporre apposita domanda su carta bollata alla Commissione provinciale incaricata della tenuta dell'Elenco, redatta in conformità al modello di cui all'allegato "a" del presente documento, corredata da:

- a) visura catastale o autocertificazione della stessa, corredata da copia degli estratti di mappa dei terreni, e planimetria dei fabbricati da adibire ad attività agrituristica;
- b) contratto di affitto, o autocertificazione dello stesso, ai sensi di legge per i fabbricati e terreni in conduzione, regolarmente registrato;
- c) relazione tecnica redatta in conformità all'allegato "b";
- d) per gli imprenditori associati, oltre alla sopracitata documentazione per ciascun aderente, atto costitutivo, statuto ove esistenti della società costituita;
- e) o nel caso di impresa familiare ai sensi dell' art. 230 bis del C. C., autocertificazione dell'iscrizione all'INPS.

2) Esame della domanda di iscrizione

L'iscrizione all'Elenco regionale viene deliberata a maggioranza dei suoi componenti dalla Commissione provinciale. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per lo svolgimento delle funzioni attribuite, la Commissione provinciale in presenza di pratiche da esaminare si riunisce su convocazione del Presidente.

Per la verifica degli elementi risultanti dalla documentazione allegata alla domanda di iscrizione, la Commissione si avvale della collaborazione operativa dell'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive.

Esaminata la domanda la Commissione provinciale, salvo accertamento delle condizioni di cui al comma 5 dell'articolo 7 della l.r. 6/8/96 n. 33, delibera l'iscrizione o meno del richiedente nella sezione provinciale dell'Elenco regionale e trasmette gli atti risultanti all'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive che adotta e notifica all'interessato apposito provvedimento dirigenziale.

Dell'avvenuta iscrizione l'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive provvede a darne comunicazione al Sindaco del Comune ove ha sede l'azienda agricola, utilizzando il modello di cui all'allegato "c".

Ai fini dell'iscrizione la Commissione provinciale accerta:

i requisiti soggettivi del richiedente ai sensi del comma 1. dell'articolo 2 della l.r. n. 33/96;

l'idoneità degli immobili all'utilizzazione agrituristica ai sensi dell'articolo 5;

la prevalenza dell'attività agricola rispetto all'attività agrituristica ai sensi dell'articolo 3, comma 1. A tal fine la Commissione verifica che il tempo-lavoro agricolo, calcolato applicando i valori indicati nelle tabelle ettaro-cultura (di cui allegato "d") alle colture e allevamenti effettivamente presenti alla data dell'istanza, sia superiore al tempo-lavoro

agrituristico. Per il calcolo di quest'ultimo si utilizzano i parametri e le informazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 3 con riferimento alle attività che il richiedente dichiara di voler esercitare;

i limiti alla ristorazione (coperti/anno max autorizzabili) con riferimento al vincolo di cui alla lettera b), comma 2 dell'articolo 2. La Commissione provinciale deve verificare se l'azienda agricola, nella situazione in cui si trova al momento della richiesta di iscrizione, sia potenzialmente in grado di garantire il soddisfacimento del vincolo in parola con riferimento all'attività agrituristica di ristorazione richiesta. A tale scopo la Commissione determina il limite massimo di coperti/anno autorizzabili in base alle attività agricole esercitate utilizzando i valori di produzione lorda vendibile (plv) standard definiti ed aggiornati dalla Commissione regionale per l'agriturismo con riferimento all'unità di superficie delle principali categorie delle colture agricole alimentari. Per quanto riguarda il bestiame il valore di plv standard è individuato dalla Commissione regionale con riferimento all'UBA. La Commissione regionale determina altresì ed aggiorna il costo medio del "menù tipo" agrituristico (valore degli alimenti somministrati in un "menù tipo" agrituristico calcolato utilizzando i prezzi alla produzione).

Per il calcolo dei coperti/anno autorizzabili si procede in questo modo: plv alimentare aziendale diviso il costo medio del "menù tipo", il tutto moltiplicato per 1,99.

Nel caso in cui ricorrono le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 2 il procedimento di calcolo diventa il seguente: plv alimentare aziendale/costo medio del "menù tipo", il tutto moltiplicato per 2,99.

La Commissione provinciale ha la facoltà di aumentare o diminuire, nel limite massimo rispettivamente del 25% il numero di coperti/anno autorizzabili tenuto conto della disponibilità effettiva di prodotti agricoli alimentari aziendali desunti dalla tabella "prodotti aziendali per la ristorazione" di cui all'allegato "b", delle dotazioni strutturali dell'azienda, della collocazione dell'azienda in zone di prevalente interesse agrituristico. In particolare la maggiorazione del 25% viene raccomandata nel caso di presenza di sostanziali produzioni zootecniche e ortofrutticole utilizzabili per la ristorazione e nel caso di una organizzazione aziendale particolarmente mirata alla somministrazione dei prodotti aziendali alle persone ospitate in agriturismo.

Non può essere consentita la ristorazione nel caso in cui l'ordinamento colturale in atto sia poco funzionale all'esercizio dell'attività medesima. In particolare dovranno essere presenti, almeno due tra le seguenti tre categorie di attività: seminativo-ortofrutticola, vitivinicola e frutticola specializzata, allevamenti zootecnici

Nel caso in cui la somma della plv di due categorie non raggiunge il 10% della plv alimentare aziendale complessiva, la stessa viene ricalcolata moltiplicando per dieci la plv delle due categorie in parola.

Il procedimento sopra descritto per la determinazione del limite alla ristorazione non si applica nel caso in cui l'attività prevista consiste in degustazioni. Ne è possibile utilizzare i parametri di cui all'articolo 3, comma 3, lettere b) e c) per valutare i limiti all'attività agrituristica in funzione della necessaria prevalenza agricola. In questi casi la Commissione provinciale valuta l'ammissibilità della richiesta con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 e dall'articolo 2, comma 2, lettera b) sulla base degli elementi forniti dal richiedente e delle valutazioni tecniche formulate dall'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive .

3) Domanda di variazione/cambio di titolarità nell'attività agrituristica

Per ottenere una variazione o un cambio di titolarità nell'attività agrituristica l'interessato deve presentare apposita domanda in bollo alla Commissione provinciale incaricata della tenuta dell'Elenco, redatta in conformità al già citato modello di cui all'allegato "a". Le procedure seguite dalla Commissione sono le stesse di quelle descritte per l'iscrizione nel punto precedente. Anche in questo caso L'Ufficio coordinamento Funzioni Ispettive provvede a notificare all'interessato con provvedimento l'attuazione o il rigetto della richiesta di variazione o cambio di titolarità e a darne comunicazione al Sindaco del Comune ove ha sede l'azienda agricola, utilizzando il modello di cui all'allegato "c-bis" o "c-ter".

4) Elenco regionale

La Commissione provinciale cura la tenuta e l'aggiornamento della sezione dell'elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo. L'elenco è tenuto su supporto informatico, dal Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica. Il Presidente della Commissione provinciale con il supporto dell'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive trasmette gli aggiornamenti della sezione dell'elenco regionale alla struttura di cui sopra.

5) Aggiornamento dell'elenco e verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco con la conseguente verifica della persistenza dei requisiti per l'iscrizione, si opera nel seguente modo:

- la Commissione provinciale vi provvede, con il supporto dell'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive competente, almeno ogni tre anni dalla scadenza dell'anno solare della prima iscrizione e dalle successive riconferme; a tale scopo la Commissione invita l'iscritto a segnalare le eventuali modifiche aziendali e delle attività agricole attraverso la compilazione della stessa modulistica utilizzata in fase di prima iscrizione (allegato "b"), pena la cancellazione dall'albo;
- la Commissione provvede, previo accertamento delle condizioni di cui al comma 5 dell'articolo 7 della l.r. n.33/96, a deliberare la conferma, le eventuali variazioni oppure la cancellazione dall'elenco, dandone comunicazione all'interessato ed al Sindaco del Comune ove ha sede l'azienda agrituristica tramite l'Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive.

“allegato a”

Bollo Da € 10.33

Fac-simile domanda di iscrizione

ALLA REGIONE LIGURIA

Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive

Sede Provinciale di.....

ALLA COMMISSIONE PROV.LE PER LA TENUTA DELL'ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI ABILITATI ED AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DELL'AGRITURISMO, PRESSO LA REGIONE LIGURIA, UFFICIO COORDINAMENTO FUNZIONI ISPETTIVE sede di.....

Il sottoscritto

- titolare
- rappresentante legale della Ditta.....

CHIEDE

- l'iscrizione
- di subentrare nella titolarità dell'azienda agrituristica iscritta al n.....
- la variazione dell'iscrizione.

nell'elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo ai sensi della legge regionale 6 Agosto 1996 n.33.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art.46 del D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445, dichiara:

- 1) di essere nato a _____ il _____
- 2) di essere residente a _____ via _____ tel _____
- 3) di essere cittadino _____
- 4) di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., oppure familiare, ai sensi dell'art.230 bis del c.c., dell'Imprenditore Agricolo Sig. _____
- 5) di essere titolare di partita I.V.A. n° _____
- 6) di essere titolare del seguente codice fiscale _____
- 7) di essere iscritto al Registro Imprese Agricole c/o la Camera di Commercio di _____ al n° _____
- 8) di essere iscritto all' INPS Sede Provinciale di _____ sez _____ al n° _____
- 9) di essere attualmente nella seguente posizione lavorativa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445, dichiara inoltre:

1) di condurre direttamente, in qualità di _____ un'azienda agricola denominata _____, sita nell/i Comune/i di _____ nella superficie complessiva di ha _____

2) che, della superficie complessiva,

Ha _____ sono in prop.

Ha _____ sono in comproprietà con _____ C.F. _____

Ha _____ sono di (familiari conviventi) _____ C.F. _____

Ha _____ sono in affitto dal Sig. _____ C.F. _____ con contratto/scadente/il _____ Registrato in data _____

3) che la ripartizione culturale dell'azienda è la seguente:

SEMINATIVO	Ha	ORTO Pien'aria	Ha
PRATO	Ha	ORTO Serra	Ha
FORAGGERE	Ha	ORTO Ombreg.	Ha
PASCOLO	Ha	FIORI Pien'aria	Ha
FRUTTETO	Ha	FIORI Serra	Ha
VIGNETO	Ha	FIORI Ombreg.	Ha
OLIVETO	Ha	BOSCO	Ha
Altro	Ha	TARE	Ha

4) che l'azienda ha il seguente carico di bestiame

SPECIE			
N° DI CAPI			

5 a) che i terreni sopraindicati da utilizzare per l'agriturismo sono così identificati

Comune	Foglio	Mappale	Superficie	Coltivazioni in atto

Titolo di possesso :

Catasto	Sezione

5b) che i fabbricati da utilizzare ai fini agrituristici sono così identificati:

Comune	Foglio	Mappale

Titolo di possesso:

Catasto	Sezione

6) INFORMATIVA ai sensi della Legge 675/96.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

(Luogo e data).....

Il dichiarante

.....
(Firma per esteso e leggibile)

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a

Sig.....identificato mediante.....

Data e luogo.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....
(Firma, qualifica e nome)**Da allegare:**

- relazione tecnica redatta in conformità all'allegato "b" relativo alle disposizioni per la tenuta, l'aggiornamento e la revisione dell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;
- visure catastali in alternativa alla dichiarazione di identificazione dei terreni di cui al punto 5;
- estratto di mappa dei terreni
- planimetria dei Fabbricati adibiti ad attività agrituristica.

“Allegato b”**RELAZIONE TECNICA****(Dati dell'azienda agricola e attività agrituristiche previste)****DATI GENERALI****ATTIVITÀ AGRICOLA**

Nome dell'azienda

Titolare: Nome, Cognome,

Ubicazione:

Prov....., Comune,

Frazione, Via e n. civico

Numero di telefono Numero di fax

Area protetta SI NO Azienda biologica certificata SI NO

Cooperativa o consorzio cui si aderisce (specificare la tipologia ed allegare attestato di socio)

ATTIVITÀ AGRITURISTICA

Nome dell'azienda

Titolare: Nome....., Cognome.....,

Cod. fisc.....

Ubicazione:

Prov....., Comune, Frazione, Via e n. civico

Numero di telefono Numero di fax Numero cellulare e-mail.....

Area protetta SI NO

Altitudine m. _____

ORDINAMENTO COLTURALE

Indicare la ripartizione della superficie e del bestiame aziendale rispettivamente tra le colture e le categorie previste nelle tabelle di cui all'allegato "e".

COLTURA	SUPERFICIE (mq)	GIORNATE AGRICOLE
TOTALE		

BESTIAME	N DI CAPI	GIORNATE AGRICOLE
BOVINI ADULTI		
VITELLI		
EQUINI		
SUINI		
OVINI		
CAPRINI		
BASSA CORTE		
APICOLTURA		
ALTRI		

TOTALE GIORNATE AGRICOLE _____

FABBRICATI DA UTILIZZARE AI FINI AGRITURISTICI

UTILIZZO ATTUALE	DESCRIZIONE (anno di costruzione, stato di conservazione, superficie totale)	LOCALIZZAZIONE (In azienda o in centro abitato)	TIPO DI ACCATASTAMENTO (num. partita catast., foglio, mapp.)	IMPIEGO AGRITURISTICO PREVISTO (ristorazione, alloggio e superficie ad esse destinata)

ATTIVITÀ AGRITURISTICA PREVISTA**OSPITALITÀ IN LOCALI AZIENDALI**

Num. posti letto
 Num. giornate di apertura
 Giornate agrituristiche *
 Note

OSPITALITÀ IN SPAZI APERTI

Area destinata ad agricampeggio Comune..... Foglio.....Mappale.....

Num. ospiti
 Num. giornate di apertura
 Descrizione contenente indicazione analitica del tempo-lavoro ad essa dedicato (n. giornate lavorative per anno)

RISTORAZIONE

Num. coperti al giorno.....
 Num. giornate di apertura.....

Giornate agrituristiche

*

Note

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI (culturali, sportive, ricreative) E AGRI-TURISTICO-VENATORIE

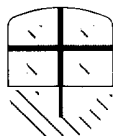
Descrizione analitica delle attività previste e del tempo-lavoro ad esse dedicato (n. giornate lavorative per anno)

NOTE ALLA RELAZIONE TECNICA

Firma

** Per il calcolo delle giornate agrituristiche (tempo lavoro impiegato nelle attività agrituristiche) utilizzare i parametri indicati al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 1996 n. 33*

“Allegato c” fac-simile di certificato di comunicazione di nuova iscrizione all'elenco regionale.



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Agricoltura e Turismo
UFFICIO COORDINAMENTO FUNZIONI
ISPETTIVE

Città.....

Commissione provinciale per l'agriturismo
di.....

Prot. N. _____

Allegati n.
Vs. Rif.Al Sig. **SINDACO**.....
Comune di
C.A.P.e p.c.
REGIONE LIGURIA
Dip. Agricoltura, eTurismo
Servizio Produzioni agricole Promozione ed
Assistenza Tecnica
Via D'Annunzio, 113 16121 GenovaOGGETTO:
Comunicazione di nuova iscrizione
all'elenco regionale dei soggetti abilitati
all'esercizio dell'agriturismo.
L. R. 33/96

In riferimento all'istanza di iscrizione all'Elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo presentata dal Sig....., nato a il e residente a Prov..... la Commissione provinciale incaricata della tenuta dell'Elenco regionale citato in premessa, sezione di....., esaminata l'istanza nella seduta del ha deliberato ed il Dirigente dell'Ufficio ha provveduto ad emettere il relativo provvedimento relativamente a :

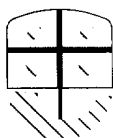
OPERATORE AGRITURISTICO ISCRITTO: Sig.....**SIGLA REGIONALE:****ATTIVITA' AGRITURISTICA RICHIESTA E AMMISSIBILE**

- alloggio n..... posti letto pergiorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- ristorazione per giorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- agricampeggio n.....ospiti per.....giorni l'anno;
- eventuali attività complementari

GIORNATE AGRICOLE ACCERTATE:.....**COPERTI ANNUI MASSIMI AUTORIZZATI:**.....

Il Funzionario Incaricato	IL Dirigente
---------------------------	--------------

“Allegato c-bis” fac-simile di certificato di variazione.



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Agricoltura e Turismo
UFFICIO COORDINAMENTO FUNZIONI
ISPETTIVE

Città.....

Commissione Provinciale di.....

Prot. N. _____

Allegati n.

Vs. Rif.

OGGETTO:

Comunicazione variazione attività agrituristica
 ammissibile
 L. R. 33/96.

Al Sig. **SINDACO**

Comune di

e p.c.

REGIONE LIGURIA

Dip. Agricoltura Turismo

Servizio Produzioni agricole Promozione ed**Assistenza Tecnica**

Via D'Annunzio, 113 16121 Genova

Con riferimento all'istanza di variazione all'attività agrituristica ammissibile presentata in data il Sig....., nato a..... il e residente a....., iscritto all'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo al n....., la Commissione provinciale incaricata della tenuta dell'Elenco regionale citato in premessa, sezione di..... nella seduta del ha fissato i nuovi parametri inerenti l'attività agrituristica ha deliberato ed il Dirigente dell'Ufficio ha provveduto ad emettere il conseguente provvedimento relativamente a :

OPERATORE AGRITURISTICO ISCRITTO: Sig.....**SIGLA REGIONALE:****ATTIVITA' AGRITURISTICA RICHIESTA E AMMISSIBILE.....**

- alloggio n..... posti letto pergiorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- ristorazione per giorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- agricampeggio n.....ospiti per.....giorni l'anno;
- eventuali attività complementari

GIORNATE AGRICOLE ACCERTATE:

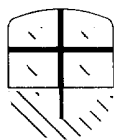
I parametri inerenti l'attività agrituristica della ditta in questione, così come sopra determinati, sostituiscono quelli precedentemente concessi.

COPERTI ANNUI MASSIMI AUTORIZZATI:.....

Il Funzionario Incaricato

Il Dirigente

“Allegato c-ter” fac-simile di certificato di comunicazione di cambio titolarità



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Agricoltura e Turismo
UFFICIO COORDINAMENTO FUNZIONI
ISPETTIVE

Città.....

Commissione Provinciale di.....

Prot. N. _____

Allegati n.
Vs. Rif.

OGGETTO:
 Comunicazione di cambio di titolarità
 nell'esercizio dell'agriturismo.
 L. R. 33/96

Spett.le

Sig.....

Al Sig. **SINDACO**

Comune di

e p.c.

REGIONE LIGURIA

Dip. Agricoltura, Parchi e Foreste

Servizio Produzioni agricole Promozione e**Assistenza Tecnica**

Via D'Annunzio, 113 16121 Genova

In riferimento all'istanza di iscrizione all'Elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo presentata dal Sig....., nato aile residente a....., loc., formulata come subentro nella conduzione dell'attività al Sig..... già iscritto in detto elenco con sigla regionale....., la Commissione provinciale incaricata della tenuta dell'Elenco regionale citato in premessa, sezione di, esaminata l'istanza nella seduta delha deliberato ed il Dirigente dell'Ufficio ha provveduto ad emettere il conseguente provvedimento relativamente a :

OPERATORE AGRITURISTICO ISCRITTO: Sig.....**SIGLA REGIONALE:****ATTIVITA' AGRITURISTICA RICHIESTA E AMMISSIBILE**

- alloggio n..... posti letto pergiorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- ristorazione per giorni l'anno utilizzando l'immobile censito al Catasto Terreni o Fabbricati del Comune di Fg.....Mappale;
- agriturismo n.....ospiti per.....giorni l'anno;
- eventuali attività complementari

GIORNATE AGRICOLE ACCERTATE:

I parametri inerenti l'attività agrituristica della ditta in questione, così come sopra determinati, sostituiscono quelli precedentemente concessi.

Coperti annui massimi autorizzati.....

Il Funzionario Incaricato

Il Dirigente

“Allegato d”

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 3 febbraio 1970, n. 7 per la provincia di Savona.

Colture:

Seminativo semplice	60	giornate per ettaro
Seminativo arborato	78	id.
Seminativo irriguo	99	id.
Seminativo arborato irriguo	150	id.
Pascolo	9	id.
Prato naturale	18	id.
Castagneto	15	id.
Bosco	6	id.
Canneto	9	id.
Vigneto specializzato	180	id.
Oliveto	120	id.
Orto-frutteto	390	id.
Frutteto	198	id.
Orto - irriguo	600	id.
Orto in serra	780	id.
Garofani in serra	2280	id.
Colture floricole da mazzetti	480	id.

Bestiame:

Bovini da lavoro	12	giornate per capo
Bovini da reddito	18	id.
Equini	15	id.
Ovini	1.80	id.
Suini	6	id.

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970 n. 7.

Colture ordinarie e boschive:	giornate per ettaro
seminativo semplice	60
seminativo arborato	80
seminativo irriguo	100
seminativo arborato irriguo	150
prato naturale	20
pascolo	10
canneto	10
incolto produttivo	4
castagneto da frutto	16
bosco	6
colture specializzate:	
ortaggi di pieno campo	300
orto irriguo	600
orto frutteto	400
frutteto	200
vigneto	180
oliveto	125
oliveto-vigneto	150

Colture altamente specializzate:

garofani	2000
rose	700
asparagus	600
fiori di mazzeria, incluse margherite e bulbose	500
calle, mimose e ginestre	300
palmeto da foglie recise	200
lavandeto	50

colture in serra:

garofani	2300
rose	1000
straelizie	500
ortaggi	800

bestiame:

	giornate per ettaro
bovini	12
suini	4
ovini	2

Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7 per la provincia di Imperia.

Colture:

Agrumeto specializzato in produzione	120
Asparagus springeri sotto stuoia	610
Asparagus springeri in pien'aria	528
Asparagus plumosus sotto stuoie	690
Asparagus plumosus sotto vetro	720
Bulbose e rizomatose da fiore reciso in serra	550
Bulbuso e risomatose da fiore reciso in pien'aria	470
Orchidee	450
Calle in pien'aria	280
Calle in serra	430
Canneto	45
Carciofo in produzione	260
Carciofo poliennale	180
Castagneto da frutto	14
Colture ortive in pien'aria (con due o tre succ. Annue)	700
Colture ortive in pien'aria con piante legnose	500
Colture di ortaggi misti in serra	1200
Elicrysio (clercysium italicum)	100
Fiore da mazzeria fiore reciso colt. Spec. (esclusa Violetta)	600
Frutteto specializzato (pescheto)	180
Frutteto promiscuo in produzione in montagna (ciliegio, pero, melo)	30
garofani in coltura speciale in pien'aria (senza barbatellaio)	2050
garofani in coltura speciale in pien'aria (con barbatellaio)	2230
garofani sotto stuoie coltura speciale (con barbatellaio)	2480

		Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame stabiliti ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970 n. 7 per la provincia di La Spezia
		Culture
		giornate annue per ettaro
Garofani sotto vetro	2350	
Garofani sotto vetro (con barbatellaio)	2530	
Garofani in terreno a riposo cons. resum.		
A carciofo	260	
Giardini e parchi	750	
Lavandeto in produzione	32	
Margherite	600	
Mimose e ginestre	314	
Oliveto specializzato (densita' piante 250 ettaro)	120	
orto sciutto	210	
palmeto da foglia recisa	220	
vivaio di palma ornamentale	650	
vivaio piante ornamentali varie in pien'aria sotto pergolato	1200	
vivaio piante ornamentali varie in serra e cassoni	1600	
prato artificiale (erba medica. trifoglio)	55	
prato naturale	24	
rose in coltura specializzata in pien'aria	810	
rose in coltura specializzata sotto serra fredda	1200	
rose in coltura specializzata sotto serra calda	1300	
seminativo (cereali)	50	
seminativo (legumi)	86	
seminativo (patate)	100	
stralizia	420	
vigneto in coltura specializzata (uva da vino)	180	
violette	720	
bestiame:	giornate per capo	
bovini da allevamento per la produzione del latte	20	
bovini ed equini da lavoro	15	
ovini e caprini (allevamento semibrado)	6	
suini	12	

	1^zona alta e media vara	2^ zona collina Litoranea	3^ zona collina litoranea di La Spezia
<i>Colture in serra:</i>			
Garofani	2000	2000	2000
Rose	900	900	900
Piante ornamentali	1500	1500	1500
Ortaggi	700	700	700
Colture altamente Specializzate a pieno Campo: fiori da mezzetteria e bulbose	350	350	350
colture specializzate a pieno campo: ortaggi in coltura			
asciutta	250	250	250
orto irriguo	500	500	500
orto frutteto	350	350	350
frutteto	200	250	150
vigneto puro	220	350	150
oliveto	110	130	100
oliveto-vigneto	150	170	120
colture ordinaria e boschiva:			
seminativo semplice	55	60	45
seminativo arborato	75	80	65
seminativo semplice irriguo	70	80	70
seminativo arboreo irriguo	140	150	110
prato naturale	20	20	15
pascolo	5	5	5
bosco	15	15	15
castagneto	20	20	20
BESTIAME	giornate annue per capo		
Allevamenti:			
Bovini:			
razionale	5	5	5
tradizionale	20	20	20
equini:			
tradizionale	20	20	20
Suini:			
razionale	0,5	0,5	0,5
tradizionale	6	6	6
ovini:			
tradizionale	3	3	3
animali da cortile:			
razionale (ogni 100 capi)	10	10	10
N.B.			
1^ ZONA: Comuni di: Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Maisana, Pignone, Ricco' del golfo, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago.			
2^ ZONA: Comuni di: Bonassola, Deiva marina, Framura, Levante, Monterosso al Mare, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza.			
3^ ZONA: Comuni di: Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, La Spezia, Lerici, Ortonovo, S. Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 623

Approvazione schema di convenzione Ministero della Difesa - Regione Liguria ai sensi dell'art. 20, legge 4 maggio 1990, n. 107.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 4 maggio 1990, n. 107, recante la disciplina delle attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati, con particolare riguardo rispettivamente:

- al relativo art. 20, comma 3, ove è previsto tra l'altro che il Servizio Trasfusionale Militare cooperi con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), della Croce Rossa Italiana (C.R.I.), al fine di costituire, in relazione alle previsioni delle necessità trasfusionali per le situazioni di emergenza, il mantenimento di adeguate scorte di plasma e plasmaderivati;
- al relativo art. 20, comma 5, che prevede la stipula di apposita convenzione tra il Ministero della Sanità e il Ministero della Difesa, in cui vengono definite:
 - a) le modalità della donazione di sangue da parte dei militari di leva presso le caserme e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
 - b) le modalità di scambio del plasma e dei plasmaderivati tra Servizio Sanitario Nazionale e Servizio Trasfusionale Militare;

Visto il Decreto Ministeriale 18 giugno 1992, recante "Norme sul servizio trasfusionale militare" ed in particolare

- l'art. 3, comma 2, ove è previsto che l'ufficio di direzione e coordinamento del Servizio Trasfusionale Militare stipuli convenzioni con le regioni che ne facciano richiesta, per disciplinare le modalità delle donazioni di sangue da parte dei militari a favore delle strutture trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2001,

concernente "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emoderivati", e sue successive modificazioni;

Visto il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2001, concernente "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emoderivati", e sue successive modificazioni;

Richiamato il Decreto Ministeriale del 19 aprile 2001 Ministero della Sanità- Ministero della Difesa ad oggetto: "Approvazione dello schema di convenzione tra Regioni e Province Autonome e Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 20, legge 4 maggio 1990, n. 107";

Considerato che questo Assessorato alla Salute, nell'intendimento di raggiungere una ottimale razionalizzazione nella gestione a livello regionale delle risorse di emocomponenti ed emoderivati, ha richiesto di procedere al convenzionamento previsto Ministero della Difesa - Regione Liguria, in ordine:

- alla regolamentazione delle procedure di prelievo nell'ambito delle strutture militari esistenti nel territorio regionale;
- alla regolamentazione dello scambio di sangue ed emocomponenti con il Centro Trasfusionale Militare di La Spezia;
- all'organizzazione di una comune banca di emazie congelate

Preso atto che il Ministero della Difesa con nota riferimento: Fg n. 36260/84 del 06.03.2003 a firma del Direttore Generale - allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria - ha espresso concordanza in merito alla su citata richiesta

Su proposta dell'Assessore alla Salute

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta di convenzione Ministero della Difesa - Regione Liguria così come indicato nel testo di cui all'allegato 2) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e necessaria;

Di autorizzare l'Assessore alla Salute Ing. Ro-

berto Levaggi- per la sottoscrizione dello schema di convenzione, di cui all'allegato 2) al presente provvedimento, così come previsto dal decreto richiamato in premessa;

Di disporre l'integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.06.2003

N. 634

Procedura VIA regionale. Linea di trasporto pubblico a maglia integrata Vado ligure - Albisola Superiore, tratto Vado ligure - Savona. Proponente Provincia di Savona. Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto della linea di trasporto pubblico a maglia integrata Vado Ligure - Albisola Superiore, tratta Vado Ligure - Savona, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) nella successiva fase progettuale siano eseguiti i necessari approfondimenti e verifiche tecniche, volti ad individuare le soluzioni idonee per l'inserimento ottimale delle opere nel contesto geologico, idrogeologico ed idraulico delle aree attraversate, con particolare riferimento alla piana del torrente Segno;
 - b) sia effettuata la caratterizzazione dei materiali derivanti dallo scavo nella piana del Segno, allo scopo di verificare la necessità di bonifica;

- c) in considerazione dell'elevato rischio archeologico rilevato per l'area limitata dal Segno e dal Quiliano, siano svolte le indagini ed applicate le cautele atte a salvaguardare gli eventuali reperti;
- d) si adottino opportuni accorgimenti di contenimento del rumore durante la fase di cantiere, in base alle indicazioni che saranno fornite dai Comuni interessati;
- e) si svolgano verifiche post-operam, in un numero significativo di postazioni prossime ad edifici residenziali, che dovranno essere trasmesse ad ARPAL per le valutazioni conseguenti da effettuarsi congiuntamente ai Comuni interessati.

2. di dare atto che la pronuncia positiva di V.I.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta l.r. n. 38/98, avrà una validità di 3 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.L. e che verrà comunicata dal proponente al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10.06.2003

N. 637

Individuazione dei criteri e dei para-

metri di perequazione per il riparto del fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'art. 12 comma 4 legge regionale 13/2003 (legge finanziaria 2003).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale per gli anni 2003/2005 (DPEFR) approvato con DCR 66/2002, individua la perequazione quale strumento fondamentale della politica di spesa regionale ed in particolare come criterio di riparto dei fondi settoriali attraverso l'integrazione degli indicatori di natura finanziaria con indicatori fisici e demografici;

Visto l'articolo 12 della legge regionale 9 maggio 2003, n. 13 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2003)" che determina il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi per l'anno 2003 in 3 milioni di euro e stabilisce che la sua ripartizione avvenga secondo criteri perequativi e di premialità al fine di incentivare interventi di carattere sovracomunale;

Considerato che ai sensi del comma 4 del medesimo articolo la Giunta Regionale avvia l'istruttoria deliberando gli indirizzi di attuazione secondo criteri di perequazione e di premialità;

Vista la DGR n. 609 del 03.06.2003 recante "Piano degli interventi 2003 (Legge regionale 18/94 art. 7) Avvio della procedura istruttoria ai sensi Legge regionale 13/2001 (Legge finanziaria 2001) e n. 13/2003 (legge finanziaria 2003)" la quale, tra l'altro, individua i settori di intervento dell'infrastrutturazione depurativa, ambientalizzazione della discariche, viabilità minore, difesa del suolo ed edilizia pubblica per il Piano degli interventi 2003;

Ritenuto di dover procedere alla definizione dei criteri ed alla individuazione dei parametri di perequazione da applicare alla ripartizione del Fondo Regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2003 nonché del criterio di premialità per gli interventi di carattere sovracomunale, così come indicato nella "Scheda tecnica sulla perequazione regionale 2003", allegata al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

di approvare l'allegata "Scheda tecnica sulla perequazione regionale 2003" ai fini della ripartizione del Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi 2003, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle sue componenti:

- Parte "A" - "Perequazione: definizione dei parametri" relativa ai criteri perequativi applicati attraverso l'utilizzo di parametri obiettivi di capacità fiscale e fabbisogno settoriale;
- Parte "B" - "Determinazione della quota di finanziamento Regionale" con l'indicazione del meccanismo di premialità per interventi di carattere sovracomunale e l'elencazione dei comuni liguri per quota di finanziamento per ciascuno dei settori indicati nella D.G.R. 609/2003: infrastrutturazione depurativa, ambientalizzazione delle discariche, viabilità minore, difesa del suolo ed edilizia pubblica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato)

SCHEDA TECNICA SULLA PEREQUAZIONE REGIONALE

ANNO 2003

INDICE

PREMESSA

PARTE "A" – "PEREQUAZIONE: DEFINIZIONE DEI PARAMETRI"

Fase "Finanziaria"

Fase "Infrastrutturale"

Viabilità minore

Difesa del suolo

Infrastrutturazione depurativa

Ambientalizzazione discariche

Edilizia pubblica

Fase "di Ponderazione Demografica"

PARTE "B" – "DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE"

La premialità per interventi sovracomunali

Elencazione dei Comuni per quote di finanziamento ai fini del riparto del fondo del piano degli interventi 2003

PREMESSA

L'attuazione del federalismo fiscale richiede una sempre maggiore estensione del criterio perequativo come salvaguardia e superamento degli squilibri territoriali.

In questo quadro la perequazione come criterio di ripartizione dei fondi regionali per settori di intervento diventa prioritaria.

La Regione già con la Legge finanziaria 2001, ha introdotto in via sperimentale il criterio di perequazione finanziaria nella definizione del modello di ripartizione del fondo del Piano degli Interventi, criterio riconfermato con la Legge finanziaria dell'anno successivo.

Il DPEFR 2003-2005 nell'individuare la perequazione quale strumento fondamentale della politica di spesa regionale porta a definire uno schema perequativo finanziario progettato sulla base dei criteri individuati per anni precedenti integrato dal fabbisogno settoriale misurato con indicatori fisici.

Partendo da un presupposto "distributivo" che ogni comunità locale debba garantire un livello minimo di servizi essenziali e che sia necessario un intervento per recuperare situazioni di carenze infrastrutturali, si considerano meritevoli di compensazioni perequative i comuni che presentano differenze che dipendono dalla ristrettezza della base imponibile (perequazione delle risorse) e dalla diversità nella capacità di spesa rispetto agli standard regionali.

A tal fine la Regione ha avviato una perequazione che consente di tenere presente le differenze nei bisogni locali che possono sorgere dalla presenza sul territorio comunale di differenti profili demografici, geografici, sociali ed economici. Infatti anche quando i comuni hanno la medesima capacità fiscale, essi possono differire per i costi che sostengono nella fornitura dei servizi pubblici essenziali.

In linea con gli indirizzi e le preoccupazioni del governo centrale, la Regione ha inteso introdurre in via sperimentale una politica di differenziazione del finanziamento basata anche sulle differenze demografiche dei comuni stessi.

PARTE "A"

PEREQUAZIONE: DEFINIZIONE DEI PARAMETRI

Lo schema di ripartizione regionale dei fondi del Piano degli Interventi si articola in tre fasi:

Una prima fase ("finanziaria") di perequazione dalla quale ogni comune ottiene una valutazione sulla base di indicatori di natura finanziaria che esprimono oltre alla capacità fiscale, la capacità di spesa.

Una seconda fase ("infrastrutturale") di integrazione alla perequazione finanziaria dalla quale ogni comune ottiene una valutazione sulla base di indicatori di natura fisico-territoriale che esprimono le differenze nei bisogni settoriali.

Una terza fase ("di ponderazione demografica") di completamento del modello nella quale i comuni ottengono una ponderazione differente degli indicatori finanziari e infrastrutturali sulla base della popolazione residente.

FASE "FINANZIARIA"

Questa fase assume come parametri l'indice di capacità fiscale e per la capacità di spesa un indice per ciascuna delle sue componenti, corrente e di investimento, sintetizzati in un indicatore unico.

INDICE DI CAPACITA' FISCALE "A"

La capacità fiscale del comune è espressa come "*numero indice*" rapportato al valore standard regionale della base imponibile pro capite posto uguale a 100.

Prendendo a riferimento questo parametro si vuole agevolare la convergenza di ogni comune verso una capacità fiscale pro capite standard regionale, nell'invarianza delle politiche fiscali adottate da ciascun comune. Al fine di misurare la capacità fiscale dei comuni è preso il patrimonio immobiliare, nella considerazione che l'autonomia impositiva dei comuni liguri è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile.

Per la determinazione del "*numero indice*" sopra indicato sono stati utilizzati i dati sul patrimonio immobiliare di ogni comune in possesso delle Agenzie del Territorio aggiornati all'anno 2001.

Le basi imponibili ICI sono state calcolate secondo quanto stabilito dall'art.5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

NUMERO INDICE "A" CAPACITA' FISCALE

Il numero indice "A" è calcolato, per ogni comune, come somma delle basi imponibili per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sul valore regionale pro capite posto convenzionalmente pari a 100.

Il numero indice dei comuni che hanno una capacità fiscale superiore al valore regionale pro capite viene posto uguale a 100 poiché lo scopo del modello è la convergenza positiva della capacità fiscale di tutti i comuni allo standard regionale.

INDICI DI SPESA (CORRENTE E DI INVESTIMENTO) "B" e "C"

Nella determinazione dei "numeri indice" di spesa corrente e di investimento, per attenuare la variabilità insita nei dati utilizzati, sono stati presi in considerazione per ciascun comune i valori medi della spesa corrente netta relativi al triennio 1999-2001 e degli investimenti netti relativi al triennio 1998-2000, vista l'impossibilità in quest'ultimo caso di depurare i dati 2001 mediante una corretta valutazione della competenza dei trasferimenti regionali relativi agli eventi calamitosi che hanno colpito diversi comuni liguri nell'autunno 2000.

NUMERO INDICE "B" SPESA CORRENTE NETTA

Il numero indice "B" è calcolato per ogni comune come media triennale dei valori positivi della spesa corrente netta pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti locali che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

La spesa corrente netta è stata calcolata come rapporto tra il totale della spesa corrente,, al netto della sua componente rigida (spese di amministrazione generale, spese per il personale e interessi passivi) ulteriormente decurtata dai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, e la popolazione del comune. Essa rappresenta una misura della capacità di spesa non vincolata dell'ente locale.

NUMERO INDICE "C" INVESTIMENTI NETTI

Il numero indice "C" è calcolato per ogni comune come media triennale dei valori positivi degli investimenti netti pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

Gli investimenti netti pro capite sono stati calcolati come rapporto tra il totale della spesa in conto capitale, al netto dei trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) depurati della componente in conto capitale del servizio del debito, e la popolazione del comune. Gli investimenti netti rappresentano la disponibilità per l'ente di gestire discrezionalmente le politiche di investimento.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO ("FIN")

La prima fase assume come parametro fondamentale la capacità fiscale del comune misurata attraverso la base imponibile ICI procapite. La scelta di utilizzare la base imponibile è giustificata dall'intenzione di neutralizzare gli effetti prodotti dalle politiche fiscali ed il grado di efficienza di tali politiche assunte dalle singole amministrazioni comunali. A tal fine all'indice di capacità fiscale è stato attribuito un peso pari a 0.60 in quanto, a conferma delle osservazioni condotte negli anni precedenti e ai principali studi in materia, ogni intervento perequativo deve riferirsi in massima parte alla reale capacità di ogni comune di generare gettito per finanziare l'erogazione dei servizi essenziali e secondari sul proprio territorio. L'intervento perequativo ha pertanto la finalità di agevolare la convergenza di ogni comune verso una capacità fiscale procapite standard regionale.

Stante la natura degli interventi cui il modello deve essere applicato, si prevede l'utilizzo di differenti ponderazioni degli indici di spesa che misurino l'apporto alla determinazione del fabbisogno finanziario dell'intervento infrastrutturale: all'indice degli investimenti netti viene pertanto attribuito un peso pari a 0.25, mentre all'indice della spesa corrente netta si assegna un peso dello 0.15.

L'indicatore sintetico "FIN" viene calcolato come somma ponderata dei tre indici finanziari e il suo complemento a 100 viene graduato prendendo a riferimento il valore massimo.

Fonte dati

- Banca dati esistente presso il Settore Risorse Finanziarie della Regione che dispone dei certificati di conto di bilancio d'esercizio (conto consuntivo) degli enti locali liguri dai quali sono stati desunti i dati relativi alla popolazione, alla spesa corrente, alla spesa in conto capitale e ai trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) per il triennio 1998-2001.
- Agenzie del Territorio per i dati sugli immobili classati di ogni comune espressi sotto forma di rendita catastale suddivisi per categoria catastale per l'anno 2001.

Sono stati considerati per le singole poste di entrata gli accertamenti e per quelle di spesa gli impegni.

FASE "INFRASTRUTTURALE"

In questa fase, il modello si prefigge di rappresentare la domanda di ciascun comune relativamente ad un fabbisogno settoriale specifico. Conseguentemente si è avviata la predisposizione di una "libreria" di indicatori dalla quale di volta in volta estrarre l'indicatore (o l'insieme di indicatori) idoneo a misurare il reale fabbisogno della comunità in uno specifico settore.

Con riferimento ai settori di intervento individuati nella D.G.R. 609/2003 per il Piano degli Interventi 2003, in via sperimentale, sono stati sviluppati indicatori limitatamente ai seguenti settori:

- a) viabilità minore
- b) difesa del suolo
- c) infrastrutturazione depurativa.

Per tali settori infatti è stato possibile costruire indici di fabbisogno avendo a disposizione dati significativi desunti da fonti ufficiali.

Ciascuno degli indicatori utilizzati è stato normalizzato tramite il rapporto tra il valore registrato da ciascun comune rispetto allo standard regionale.

L'indicatore sintetico del fabbisogno settoriale è dato dal rapporto percentuale tra il valore registrato dall'indice di fabbisogno settoriale del comune ("STRADE", "SUOLO", "DEPURAZIONE"), che si integra con l'indicatore sintetico finanziario "FIN", e il valore massimo del corrispondente indice di fabbisogno settoriale registrato nella regione.

Per gli interventi di edilizia pubblica e di ambientalizzazione delle discariche invece, la complessità nella costruzione di indici di fabbisogno significativi non ha consentito, nella fase sperimentale, l'individuazione di un apposito indicatore e quindi per il finanziamento di detti interventi si applica l'indicatore sintetico finanziario "FIN".

VIABILITA' MINORE

Per quanto concerne la viabilità minore gli indici presi in considerazione sono:

V.1 lunghezza strade comunali per chilometro quadrato

V.2 numero centri abitati per chilometro quadrato

Per "centro abitato" si intende, come da definizione ISTAT, "un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili..., caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili".

V.3 numero nuclei abitati per chilometro quadrato

Per "nucleo abitato" si intende, come da definizione ISTAT, "località abitata priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue o vicine, con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi..., a condizione che la distanza tra le case non superi una trentina di metri..."

V.4 concessione del permesso di passaggio ai mezzi d'opera

Tale concessione è prevista dalla Legge regionale 8/83 che disciplina il passaggio dei mezzi eccezionali sulle strade del territorio comunale.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO INFRASTRUTTURALE ("STRADE")

Al primo indice (V.1) è attribuito un peso pari allo 0,50 del fabbisogno settoriale mentre il restante 0,50 è dato dagli indici V.2 e V.3.

L'indice di fabbisogno per la viabilità minore è quindi dato da:

$$\text{STRADE} = (V.1 \times 0,5) + [(V.2 + V.3) \times 0,5]$$

L'indice V.4 opera invece come premialità in quanto consente al comune un aumento di 10 punti percentuali della quota di finanziamento ottenuta.

Considerato che il fabbisogno è individuato sulla base di due variabili, la dotazione infrastrutturale, misurata dai chilometri di strada per unità di superficie, e la dispersione degli abitanti sul territorio, misurata dal numero di centri e nuclei abitati, a ciascuno di esse è attribuito un peso pari allo 0,50.

DIFESA DEL SUOLO

La Regione ha approvato, ai sensi dell'art.1 comma 1 bis del D.L. 180/98, il Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a maggior rischio idrogeologico (DGR n. 1277/1999, successivamente integrata dalla DGR n.1411/1999. Il Piano contiene, tra l'altro, l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio di frana, aggregate in classi di rischio a gravosità crescente, ossia a "rischio elevato R 3" ed a "rischio molto elevato R4 ", corrispondenti a frane attive, nonché " aree di attenzione", secondo i criteri elaborati in base a quanto disposto dalla normativa statale.

Pertanto gli indici di fabbisogno per la difesa del suolo sono stati derivati dai suddetti provvedimenti regionali. Gli indici considerati sono:

S.1 indice di acclività del suolo

Tale indice è stato ottenuto dalla sommatoria del prodotto della superficie comunale suddivisa per fascia altimetrica e il valore centrale di ogni fascia, rapportato alla superficie complessiva del comune.

S.2 quota % di territorio classificata a rischio R3

S.3 quota % di territorio classificata a rischio R4

S.4 quota % di territorio in frana da sottoporre a misure di attenzione.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO INFRASTRUTTURALE ("SUOLO")

La somma degli indici S.2, S.3 e S.4 contribuisce al parametro settoriale con un peso dello 0,70 mentre all'indice S.1 si attribuisce un peso dello 0,30. Quindi, l'indicatore del fabbisogno – che per questo particolare tema assume la connotazione di "indice di rischio" - è dato da:

$$\text{SUOLO} = (\text{S.1} \times 0,3) + [(\text{S.2} + \text{S.3} + \text{S.4}) \times 0,7]$$

Nel definire il fabbisogno, le aree classificate a rischio R3 e R4 e le aree in frana, sono state sovrappesate in quanto assunte come espressione di rischio attuale e accertato; la variabile dell'acclività è stata sotto-pesata in quanto mero fattore di rischio potenziale.

INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA

Per quanto concerne la depurazione delle acque (infrastrutturazione depurativa) gli indici considerati sono:

D.1 quota di popolazione servita dalla rete fognaria;

D.2 quota di popolazione servita da impianti di depurazione.

I dati relativi alla percentuale di popolazione degli enti locali serviti da fognature e impianti di depurazione derivano dall'aggiornamento del Piano Regionale di risanamento delle Acque (ex L. 319/76) approvato dalla Regione Liguria nel luglio 1991, dati peraltro confermati dall'aggiornamento del 1999 non ancora formalizzato in quanto con L.R. 18/99 la competenza ad ulteriori aggiornamenti è stata trasferita alle Province.

LA PONDERAZIONE E L'INDICATORE SINTETICO ("DEPURAZIONE")

Ai due indicatori nella definizione del fabbisogno è attribuito un peso dello 0,50 ciascuno; quindi l'indice di fabbisogno per la depurazione è dato da:

$$\text{DEPURAZIONE} = (\text{D1} \times 0,5) + (\text{D2} \times 0,5)$$

La scelta dei pesi da assegnare agli indici individuati dipende dalla considerazione che il fabbisogno è stato valutato sulla base di due elementi: la popolazione servita da rete fognaria e da impianti di depurazione.

AMBIENTALIZZAZIONE DISCARICHE

Per gli interventi di ambientalizzazione delle discariche, come già detto, si applica il solo indicatore sintetico finanziario "FIN".

EDILIZIA PUBBLICA

Per gli interventi di edilizia pubblica, come già detto, si applica il solo indicatore sintetico finanziario "FIN".

FONTE DATI

- VIABILITA' MINORE

Lunghezza strade comunali, superficie del comune (Certificato del conto di bilancio, 2001);

Numero centri abitati, numero nuclei abitati (ISTAT, Censimento della popolazione, 1991);

Concessione del permesso di passaggio ai mezzi d'opera (Legge Regionale 8/83 - Settore Viabilità e Infrastrutture)

- DIFESA DEL SUOLO

Superficie comunale per fascia altimetrica (Regione Liguria, SITAR. I dati derivati dal modello digitale del terreno 1999 realizzato a partire dalle Ortofotocarte 1:10000, fornite dalla Compagnia Generale Riprese Aeree di Parma (CGR). Il modello e' costruito su una griglia di punti a passo regolare di 40 m);

Superficie comunale classificato a rischio R3, Superficie classificata a rischio R4; Superficie comunale in frana da sottoporre a misure di attenzione (Regione Liguria, Piano straordinario, Delibera n. 1277 del 29-10-99, successivamente integrata dalla deliberazione n.1411 del 26-11-99).

- INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA

Popolazione servita dalla rete fognaria, popolazione servita da impianti di depurazione, popolazione residente (Regione Liguria, Piano Regionale di risanamento delle Acque (ex L. 319/76), Luglio 1991).

FASE "di ponderazione demografica"

Questa fase determina l'indicatore sintetico di fabbisogno per ciascun settore interessato al finanziamento del Piano degli interventi 2003.

La letteratura di finanza locale è concorde nell'individuare la dimensione demografica quale fattore determinante per il comportamento di spesa e l'efficienza della spesa stessa dei comuni. L'attribuzione dei pesi ai parametri, finanziario e infrastrutturale, è stata valutata sulla base della correlazione rilevata tra il comportamento di spesa e la dimensione demografica dei comuni.

Per tale ragione nel modello di perequazione 2003, l'indicatore sintetico di perequazione finanziaria viene integrato da quello fisico di fabbisogno settoriale secondo un meccanismo che tiene conto della dimensione del comune:

a) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione fino a 1000 abitanti viene attribuito un peso di 0,95 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,05)

b) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione compreso tra i 1001 e 5000 abitanti viene attribuito un peso di 0,90 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,10)

c) all'indicatore sintetico di perequazione finanziaria dei comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti viene attribuito un peso di 0,85 (e dunque all'indicatore sintetico infrastrutturale un peso di 0,15).

Ogni indicatore sintetico di fabbisogno così ottenuto viene rapportato al valore massimo della classe demografica di appartenenza.

PARTE "B"**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE**

Ciascun indicatore sintetico di fabbisogno e l'indicatore sintetico per il settore dell'edilizia pubblica (che coincide con l'indicatore sintetico finanziario) viene incrementato di un valore determinato dalla consistenza demografica del comune stesso in ragione dei maggiori costi derivanti da diseconomie dimensionali :

- ai comuni con popolazione residente inferiore a 1000 viene riconosciuto un incremento di 30 punti percentuali;
- ai comuni con popolazione residente compresa fra 1000 e 5000 viene riconosciuto un incremento di 20 punti percentuali;
- ai comuni con popolazione residente superiore a 5000 viene riconosciuto un incremento di 10 punti percentuali.

La quota di finanziamento regionale corrisponde al valore dell'indicatore sintetico di fabbisogno come sopra ottenuto.

LA PREMIALITA' PER INTERVENTI SOVRACOMUNALI

Nel caso di progetti sovracomunali o presentati da comunità montane è previsto dalla legge un sistema di premialità che si sostanzia nell'attribuzione quale quota di finanziamento per l'intero progetto, la quota di finanziamento più elevata tra tutti i comuni partecipanti aumentata di 5 punti percentuali

ELENCAZIONE DEI COMUNI PER QUOTE DI FINANZIAMENTO AI FINI DEL RIPARTO DEL FONDO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI 2003

	F/SUOLO	F/STRADE	F/DEPUR	FIN
Arenzano	11	14	10	10
Avegno	63	71	68	67
Bargagli	59	63	60	63
Bogliasco	35	40	40	36
Borzonasca	72	70	70	73
Busalla	32	34	30	34
Camogli	25	24	21	19
Campo Ligure	61	61	61	64
Campomorone	52	54	62	59
Carasco	46	54	47	49
Casarza Ligure	49	52	49	56
Casella	46	49	46	48
Castiglione Chiavarese	47	48	52	48
Ceranesi	56	64	65	60
Chiavari	12	17	15	12
Cicagna	63	67	63	67
Cogoleto	33	36	33	37
Cogorno	55	61	57	63
Coreglia Ligure	75	77	77	78
Crocefieschi	41	41	42	41
Davagna	48	51	49	49
Fascia	52	52	51	52
Favale di Malvaro	87	89	87	90
Fontanigorda	33	33	33	32
Genova	13	15	13	13
Gorreto	36	37	36	36
Isola del Cantone	60	60	63	62
Lavagna	17	22	20	18
Leivi	44	49	44	47
Lorsica	78	81	79	81
Lumarzo	71	73	73	75
Masone	62	62	62	66
Mele	67	71	73	71
Mezzanego	70	72	80	76
Mignanego	55	60	55	59

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOL O	F/STRAD E	F/DEPU R	FIN
Moconesi	51	57	55	54
Moneglia	26	27	24	24
Montebruno	68	69	70	70
Montoggio	42	42	42	43
Ne	61	64	65	65
Neirone	80	80	80	80
Orero	80	82	81	83
Pieve Ligure	29	32	34	29
Portofino	30	31	30	30
Propata	37	36	36	35
Rapallo	19	23	21	21
Recco	17	22	17	19
Rezzoaglio	49	49	50	51
Ronco Scrivia	45	45	43	45
Rondanina	65	66	65	66
Rossiglione	55	54	54	57
Rovegno	39	39	38	39
San Colombano Certenoli	69	73	78	75
Santa Margherita Ligure	13	19	13	13
Santo Stefano D'Aveto	23	25	27	22
Sant'Olcese	59	61	54	62
Savignone	51	52	51	52
Serra Riccò	47	54	54	52
Sestri Levante	11	15	12	11
Sori	39	46	39	41
Tiglieto	36	36	38	34
Torriglia	31	33	35	30
Tribogna	44	47	45	44
Uscio	63	67	63	67
Valbrenna	58	59	62	59
Vobbia	56	56	56	56
Zoagli	20	24	22	20
Airole	95	96	95	99
Apricale	75	75	75	77
Aquila D'Arroscia	87	88	87	90
Armo	96	97	96	99
Aurigo	91	92	91	94
Badalucco	79	80	84	85
Bajardo	59	60	60	61
Bordighera	11	21	11	11

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOL O	F/STRAD E	F/DEPU R	FIN
Borghetto D'Arroscia	98	99	98	100
Borgomaro	80	80	81	82
Camporosso	54	57	56	62
Caravonica	81	83	81	84
Carpasio	84	84	85	87
Castel Vittorio	91	91	91	94
Castellaro	64	64	63	68
Ceriana	72	72	77	77
Cervo	24	28	23	23
Cesio	100	100	100	100
Chiusanico	81	82	81	84
Chiusavecchia	62	65	62	63
Cipressa	47	50	50	50
Civezza	73	74	73	75
Cosio D'Arroscia	97	98	99	100
Costarainera	34	39	34	34
Diano Arentino	56	59	56	57
Diano Castello	42	45	43	44
Diano Marina	10	19	10	10
Diano San Pietro	56	60	56	60
Dolceacqua	63	63	65	67
Dolcedo	57	59	57	61
Imperia	44	49	45	50
Isolabona	74	76	74	76
Lucinasco	75	78	76	78
Mendatica	54	55	55	55
Molini di Triora	79	80	79	81
Montalto Ligure	91	92	91	94
Montegrosso Pian Latte	86	87	86	89
Olivetta San Michele	91	93	91	94
Ospedaletti	20	24	20	20
Perinaldo	76	77	79	79
Pietrabruna	78	79	78	81
Pieve di Teco	54	54	53	56
Pigna	66	66	66	68
Pompeiana	78	79	78	80
Pontedassio	56	58	56	60
Pornassio	59	60	59	60

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOL O	F/STRAD E	F/DEPU R	FIN
Prelà	86	88	86	89
Ranzo	92	94	92	95
Rezzo	84	84	84	86
Riva Ligure	59	67	59	63
Rocchetta Nervina	74	75	74	76
San Bartolomeo al Mare	20	24	20	20
San Biagio della Cima	88	90	89	96
San Lorenzo al Mare	20	27	25	20
San Remo	21	23	21	20
Santo Stefano al Mare	13	23	13	14
Seborga	78	79	78	81
Soldano	100	100	100	100
Taggia	39	39	39	43
Terzorio	77	79	77	79
Triora	32	32	32	32
Vallebona	70	73	71	75
Vallecrosia	45	52	45	51
Vasia	90	92	90	93
Ventimiglia	40	43	40	43
Vessalico	76	77	76	78
Villa Faraldi	71	73	71	73
Ameglia	38	40	42	40
Arcola	54	63	55	62
Beverino	60	63	66	64
Bolano	67	67	60	68
Bonassola	31	32	30	30
Borghetto di Vara	54	57	54	58
Brugnato	52	53	55	55
Calice al Cornoviglio	62	66	65	66
Carro	54	55	54	55
Carrodano	70	71	70	72
Castelnuovo Magra	55	58	68	63
Deiva Marina	26	26	22	22
Follo	62	67	65	71
Framura	37	38	37	37
La Spezia	33	36	37	35
Lerici	17	22	18	18
Levanto	12	15	19	12

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOL O	F/STRAD E	F/DEPU R	FIN
Maissana	57	58	59	59
Monterosso al mare	21	23	22	20
Ortonovo	52	57	55	59
Pignone	68	70	70	70
Portovenere	38	41	38	40
Ricco' del Golfo	69	73	74	75
Riomaggiore	52	44	42	44
Rocchetta di Vara	71	72	72	73
Santo Stefano Magra	51	54	59	59
Sarzana	27	29	35	30
Sesta Godano	45	47	45	48
Varese Ligure	56	54	56	56
Vernazza	29	30	26	27
Vezzano Ligure	46	52	58	52
Zignago	91	89	92	92
Alassio	10	14	13	10
Albenga	12	17	15	13
Albisola Superiore	33	38	34	37
Albissola Marina	24	33	24	27
Altare	58	61	63	62
Andora	10	15	13	10
Arnasco	86	88	86	89
Balestrino	83	83	83	84
Bardinetto	50	50	50	51
Bergeggi	20	24	21	20
Boissano	65	66	65	69
Borghetto Santo Spirito	10	14	10	10
Borgio Verezzi	20	27	20	20
Bormida	73	73	73	75
Cairo Montenotte	42	43	43	47
Calice Ligure	76	78	76	82
Calizzano	46	46	46	48
Carcare	48	51	48	55
Casanova Lerrone	91	93	92	94
Castelbianco	74	75	75	76
Castelvecchio di Rocca Barbena	56	56	56	57

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e ambientalizzazione delle discariche

	F/SUOL O	F/STRAD E	F/DEPU R	FIN
Celle Ligure	13	18	15	13
Cengio	70	71	69	74
Ceriale	10	15	18	10
Cisano s/Neva	29	31	29	30
Cosseria	59	62	58	62
Dego	62	63	63	66
Erlì	69	69	68	71
Finale Ligure	10	15	12	10
Garlenda	34	36	34	34
Giustenice	84	85	84	86
Giusvalla	56	57	57	57
Laigueglia	20	23	20	20
Loano	10	13	11	10
Magliolo	66	66	66	67
Mallare	65	66	66	69
Massimino	63	64	62	64
Millesimo	58	60	58	62
Mioglia	79	80	82	82
Murialdo	70	71	70	72
Nasino	79	79	79	81
Noli	21	24	21	20
Onzo	84	85	84	87
Orco Feglino	77	78	78	80
Ortovero	71	74	72	76
Osiglia	82	83	83	85
Pallare	80	81	81	82
Piana Crixia	84	85	85	86
Pietra Ligure	10	14	10	10
Plodio	94	96	95	98
Pontinvrea	51	52	52	52
Quiliano	44	49	47	50
Rialto	96	97	97	99
Roccavignale	87	88	88	90
Sassello	31	31	37	32
Savona	34	38	36	38
Spotorno	32	34	32	33
Stella	56	59	62	60

Legenda

F/SUOLO = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore difesa del suolo

F/STRADE = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore viabilità minore

F/DEPUR = indicatore sintetico di fabbisogno per il settore della infrastrutturazione depurativa

FIN = indicatore sintetico finanziario utilizzato per i settori edilizia pubblica e
ambientalizzazione delle discariche

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.06.2003

N. 114

Comune di Civezza (IM) - Approvazione di variante all'art. 20 del Regolamento Edilizio concernente la Commissione Edilizia.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante all'art. 20 del Regolamento Edilizio del Comune di Civezza concernente la composizione della Commissione Edilizia, quale adottata con deliberazione consiliare n. 5 in data 21.03.2003;
- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonchè mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Civezza a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.06.2003

N. 115

Comune di Albenga (SV) - Rettifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 4.9.2002 di approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis

Ritenuto che, stante la evidente materialità

dell'errore come sopra accertato, ricorrono i presupposti e le condizioni per procedere alla rettifica del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136/2002 nel senso che, al punto 6) del relativo dispositivo, devono essere aggiunti, agli elaborati ivi indicati, quelli relativi alla Disciplina Paesistica come sopra approvata;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente;

DECRETA

- 1) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 4.9.2002, recante l'approvazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale del Comune di Albenga, è rettificato nei termini in premessa indicati;
- 2) Gli elaborati relativi alla Disciplina Paesistica approvata con il suddetto decreto n. 136/2002 - che, debitamente vistati dal Dirigente del Settore Urbanistica, sono depositati agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da: Assetto insediativo: Schede di rilevamento dei nuclei antichi; Documentazione fotografica; Relazione generale; n. 15 tavole; Assetto vegetazionale: Relazione Illustrativa; Tavv. 1v e 2v; Assetto Geomorfológico: Relazione Illustrativa; Tav. 1g;
- 3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà reso noto, a cura del Comune, con le stesse forme di pubblicità cui è stato sottoposto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136/2002.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO

12.06.2003

N. 1137

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione alla società "AMAT" S.p.A. di Imperia

**per l'immersione in mare di manufatti
per la messa in sicurezza della condotta sottomarina denominata Roja.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 152/99, la Società "AMAT" S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Imperia, Piazza Dante, 4 all'immersione in mare di 170 manufatti flessibili, delle dimensioni di 6 x 2,35 x 0,25 metri ciascuno, per la messa in sicurezza di un tratto di circa 400 metri della condotta sottomarina denominata Roja, sui fondali antistanti il Comune di Santo Stefano al Mare, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/99 ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di posa in opera della struttura alla Capitaneria di Porto di Imperia ed all'Arpal;

B) sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di posizionamento delle apparecchiature alla Capitaneria di Porto di Imperia ed all'Arpal;

2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 12 mesi, a decorrere dalla notifica della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto di Imperia;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul BUR ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.06.2003

N. 47

**Comune di Millesimo: Approvazione
della Variante parziale al vigente Piano
Regolatore Generale relativa
all'ambito artigianale "D3".**

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA PROVINCIALE

Visti l'articolo 50, comma 3, D.Lgs. n. 267/00 e l'articolo 6, comma 1 dello Statuto;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m. concernente la disciplina dell'attività urbanistica e suoi scopi;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 e s.m. ed i. che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e s.m. ed i., dispone tra l'altro il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali ai vigenti Strumenti Urbanistici Generali, con la sola esclusione di quelle espressamente riservate all'approvazione regionale;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s.m. ed i.;

Premesso che il Comune di Millesimo è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con D.P.G.R. n. 103 del 12.04.1999;

Considerato che la Civica Amministrazione di Millesimo, con deliberazione consiliare n. 29 del 19.11.2001, ha adottato la Variante parziale al vigente Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) concernente il frazionamento dell'ambito artigianale "D3" mediante l'individuazione di un nuovo ambito "Artigianale - Direzionale" denominato "D3a" nonché la parziale modifica ed integrazione dell'art. 11 delle relative Norme di Attuazione;

Che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione a termini di legge di detta Variante allo S.U.G. dal 11.11.2002 al 11.12.2002, non risultano essere state presentate osservazioni/opposizioni, come da apposita certificazione comunale;

Che i relativi atti venivano trasmessi alla Provincia di Savona, per l'approvazione di competenza, con nota comunale n. 3982 del 22.05.2002, la quale, rilevata la carenza, ne richiedeva l'integrazione in data 23.09.2002, con conseguente interruzione del termine fissato con apposito regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 176/97606 del 18.12.1997;

Che il Comune provvedeva ad integrare definitivamente la documentazione suddetta, con nota n. 7445/2002 del 06.03.2003, pervenuta alla Provincia in data 11.03.2003, per cui il termine di legge per l'esame ai fini dell'approvazione della Variante parziale in oggetto, verrà a scadere il 09.07.2003;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n. 556/2003 nella seduta del 09.06.2003 che si allega al presente Decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che, per le ragioni indicate nella sopraccitato voto, qui integralmente recepito ob relationem, debba essere approvata la Variante in questione, con l'osservanza della prescrizione ivi contenuta;

DECRETA

- 1) è approvata, a condizione dell'accettazione della prescrizione in premessa richiamata, la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Millesimo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 19.11.2001;
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Millesimo per i successivi adempimenti, compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10,

6° comma, della succitata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m. ed i.

Savona, 10.06.2003

IL PRESIDENTE
Alessandro Garassini

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

26.05.2003

N. 3208/54330

Comune di Moconesi - Variante parziale al vigente Piano di Fabbricazione per l'individuazione della zona produttiva DC - Loc. Gallinaria.

IL DIRETTORE

omissis

DISPONE

1. L'approvazione, con la prescrizione sopra formulata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s. m. e i., della Variante alla zonizzazione del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Moconesi, adottata con la D.C.C. n. 44 del 5.11.2002;
2. Che gli elaborati della Variante come sopra approvata, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, in allegato al presente Provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e costituiti da:
 - a. Relazione tecnica generale
 - b. Relazione tecnica
 - c. Tavola Unica: stralci cartografici
3. Che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura

dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

4. Che il Comune di Moconesi è, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione ivi indicata a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 05 - URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI SETTORE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

04.06.2003

N. 3385/58783

Comune di Vobbia - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente programma di fabbricazione, comportanti l'introduzione dell'art. 21 bis. Per la delocalizzazione degli edifici pericolanti nella frazione di Arezzo, e di un nuovo comma all'art. 11H, per la puntuale definizione del parametro urbanistico dei "corpi aggettanti".

1. L'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 85 - comma 1, lett. a) - della L.R. 36/1997, delle varianti al vigente Programma di Fabbricazione, con annesso Regolamento Edilizio, adottate dal Comune di Vobbia con D.C.C. n. 15 del 19.07.2002, con la raccomandazione sopra indicata;

2. che gli elaborati della variante, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente Decreto quali parte integrante e sostanziale, e costituiti da:

- Stralcio della N. d. A. - Art. 21 bis (Norma per la Frazione di Arezzo) introdotta con la variante in parola;

- Elaborato cartografico con evidenziazione dei fabbricati oggetto della demolizione e ricostruzione;

- Stralcio N.d.A. - Art. 11 H "Misurazione delle distanze" integrato con il comma 2. introdotto con la variante in parola;

3. il presente Provvedimento sarà reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

- deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Vobbia a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

26.05.2003

N. 456

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Viola Elio e Reggi Dia-

mante Rosina ora Viola Emilia (VLI MLE 59B44 I138V). Pratica n. 74.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Viola Emilia di derivare moduli 0.0007 (pari a l/sec 0.07) di acqua dal Bacino del torrente Armea nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 17.01.1993 al 16.01.2033;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21239 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

26.05.2003

N. 457

Bacino del torrente Nervia (ri Barbairra - rio Massula). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Società Semplice Rio Massula. Pratica n. 518.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla Società Semplice Rio Massula di derivare moduli 0.0071 (pari a l/sec 0.71) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Barbairra - rio Massula) nel territorio del Comune di Rocchetta Nervina per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 09.06.1995 al 08.06.2035;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21237 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

26.05.2003

N. 458

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Consorzio Irriguo Banchette. Pratica n. 78.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, al Consorzio Irriguo Banchette di derivare moduli 0.0207 (pari a

l/sec 2.07) di acqua dal Bacino del torrente Armea nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 16.07.1993 al 15.07.2033;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21240 di repertorio del 16.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

26.05.2003

N. 460

Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira). Concessione di derivazione acqua ad uso piscicoltura. Ditta: Giraldi Mirna ora Magliano Diego (MGL DGI 65A31 L599C). Pratica n. 129.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Magliano Diego di derivare moduli 0.003 (pari a l/sec 0.3) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Barbaira) nel territorio del Comune di Dolceacqua per l'uso piscicoltura;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 15.04.1997 al 14.04.2027;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21246 di repertorio del 20.05.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo
Servizio Autorizzazioni e
Concessioni del Ponente**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 21.02.2003 i Sig.ri:

1. Cigliuti Maria residente a Genova in via Magenta;
2. Cigliuti Luigi residente a Genova in via Milius n. 6;
3. Cigliuti Marisa residente a Millesimo in Piazza Italia n. 18;
4. Levratto Franco residente a Millesimo in via Salita Castello n. 80;
5. Levratto Maura residente a Millesimo in Loc. Cabroni n. 44;
6. Poggio Amelia residente a Seveso (MI) in via Acquedotto n. 33;
7. Rosso Bartolomeo residente a Millesimo in Loc. Chiesa n. 72;
8. Santo Geom. Carlo residente a Savona in via Catalani n. 1/14;
9. Santo Giovanni residente a Millesimo in fraz. Acquafredda.

hanno chiesto la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Rio Casette nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Loc. Chiesa - Acquafredda - Comune di Millesimo - una

quantità d'acqua di moduli 0,0194 (l/sec 1,94) ad uso irriguo e con restituzione dell'acqua non utilizzata al corso d'acqua Fiume Bormida di Millesimo in Località Acquafredda del Comune di Millesimo.

Classifica 013.005.001

Savona 16.06.2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

06.06.2003

N. 4651

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal fiume Bormida di Millesimo in località Eutra del Comune di Millesimo. Rif. Prat. 255/A-fascic. 15/03.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, ai signori Gaggero Armando e Patetta Giuseppina, il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal fiume Bormida di Millesimo, in Comune di Millesimo, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0007 (l/sec. 0,07) per 6 (sei) ore giornaliere - dalle ore 7.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 - al fine di irrigare circa mq. 1.347 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 4 - Mappali 318, 319, 320 del Comune di Millesimo, in località Eutra, per un anno a decorrere dall'11 giugno 2003 con le stesse modalità di cui all'originaria licenza di questo Settore n. 324/2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Addano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.06.2003

N. 4708

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal torrente Osiglietta-bacino fiume Bormida di Millesimo - in località Borgo del Comune di Osiglia. Rif. Prat. 252/A - fascic. 11/03.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, alla signora Bormida Melogno Amalia, il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal torrente Osiglietta, bacino fiume Bormida di Millesimo, quantità d'acqua pari a moduli 0,0003 (l/sec. 0,03) per 2 (due) ore giornaliere - dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - al fine di irrigare circa mq. 683 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 - Mappali 120 - 121 del Comune di Osiglia, in località Borgo, per il periodo di un anno a decorrere dal 26 giugno 2003 con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n. 332/2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

12.06.2003

N. 4754

Rinnovo licenza annuale per attingimento d'acqua ad uso irriguo dal Rio Melogno-sottobacino torrente Osiglietta-bacino fiume Bormida di Millesimo - in località Borgo del Comune

di Osiglia. Richiedente signor Badano Placido. Rif. prat. 259/A - fascic. 13/03.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

di concedere, salvi i diritti dei terzi, al signor Badano Placido, il rinnovo della licenza annuale di attingimento per derivare dal rio Melogno-sottobacino del torrente Osiglietta, bacino fiume Bormida di Millesimo, in località Borgo del Comune di Osiglia, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0005 (l/sec, 0.05) per 2 (due) ore giornaliere - dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.00 - al fine di irrigare circa mq. 1.000 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 - Mappali 110 (parte) del Comune di Osiglia, per un anno a decorrere dal 16 luglio 2003 con le stesse modalità di cui all'originaria licenza di questo Settore n. 337/2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DELLA SPEZIA**

05.05.2003

N. 51

Approvazione del Piano di Bacino stralcio da rischio Idrogeologico redatto ai sensi dell'art. 1 comma 1, del D.L. 180/98, convertito con L. 267/98, dell'Ambito 18 - Ghiararo.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Bacino stralcio sul Rischio Idrogeologico dell'Ambito 18 - Ghiararo - redatto ai sensi dell'art. 1 comma 1, D.L. n. 180/98 convertito con L. 267/98 e depositato agli atti dell'ufficio proponente;
- 2) di inserire in calce all'art. 15 il seguente comma 10: "sulla base di studi idraulici di dettaglio che, attraverso l'individuazione di adeguati parametri, quali l'entità dei tiranti idrici e delle velocità di scorrimento che si realizzano nelle aree inondabili, permettano la valutazione delle caratteristiche della dinamica delle inondazioni ad assegnati tempi di ritorno, possono essere individuate, nell'ambito delle classi di pericolosità idraulica di cui all'art. 12, comma 2, lett. A), in conformità ai criteri e alle direttive regionali, e previo parere obbligatorio favorevole del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, situazioni di minor pericolosità idraulica sulle quali sarà prevista l'applicazione di una disciplina specifica compatibile con le finalità del Piano e che in ogni caso tuteli la pubblica e privata incolumità anche attraverso la previsione delle idonee misure e accorgimenti tecnico-costruttivi";
- 3) di eseguire una revisione della Carta di Suscettività al Dissesto mediante applicazione del metodo indicato nei Criteri Regionali e già adottato per gli Ambiti 19 e 20;
- 4) di demandare al Servizio Piani di Bacino dell'Area 7 - Difesa del Suolo la gestione del Piano e ogni conseguente adempimento.

omissis

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

M. Giacomelli

IL SEGRETARIO GENERALE

G. Longo
